

Il Cinquecentenario



Una venerazione senza confini

Il Santo calabrese è conosciuto e amato in tutti i continenti grazie all'opera di divulgazione dell'Ordine dei Minimi e alle comunità di emigranti calabresi che hanno diffuso il culto del frate miracoloso nel Nuovo Mondo. Con animate manifestazioni, associazioni e pellegrinaggi

San Francesco, la festa

di ASSUNTA ORLANDO

AMERICA, CANADA E AUSTRALIA

Gli emigranti lo ricordano con devozione e folklore

SAN Francesco di Paola è venerato in tutto il mondo, grazie all'Ordine dei Minimi, alle comunità calabresi all'estero e ai conquistatori spagnoli e portoghesi che ne hanno esportato la devozione nel "nuovo mondo".

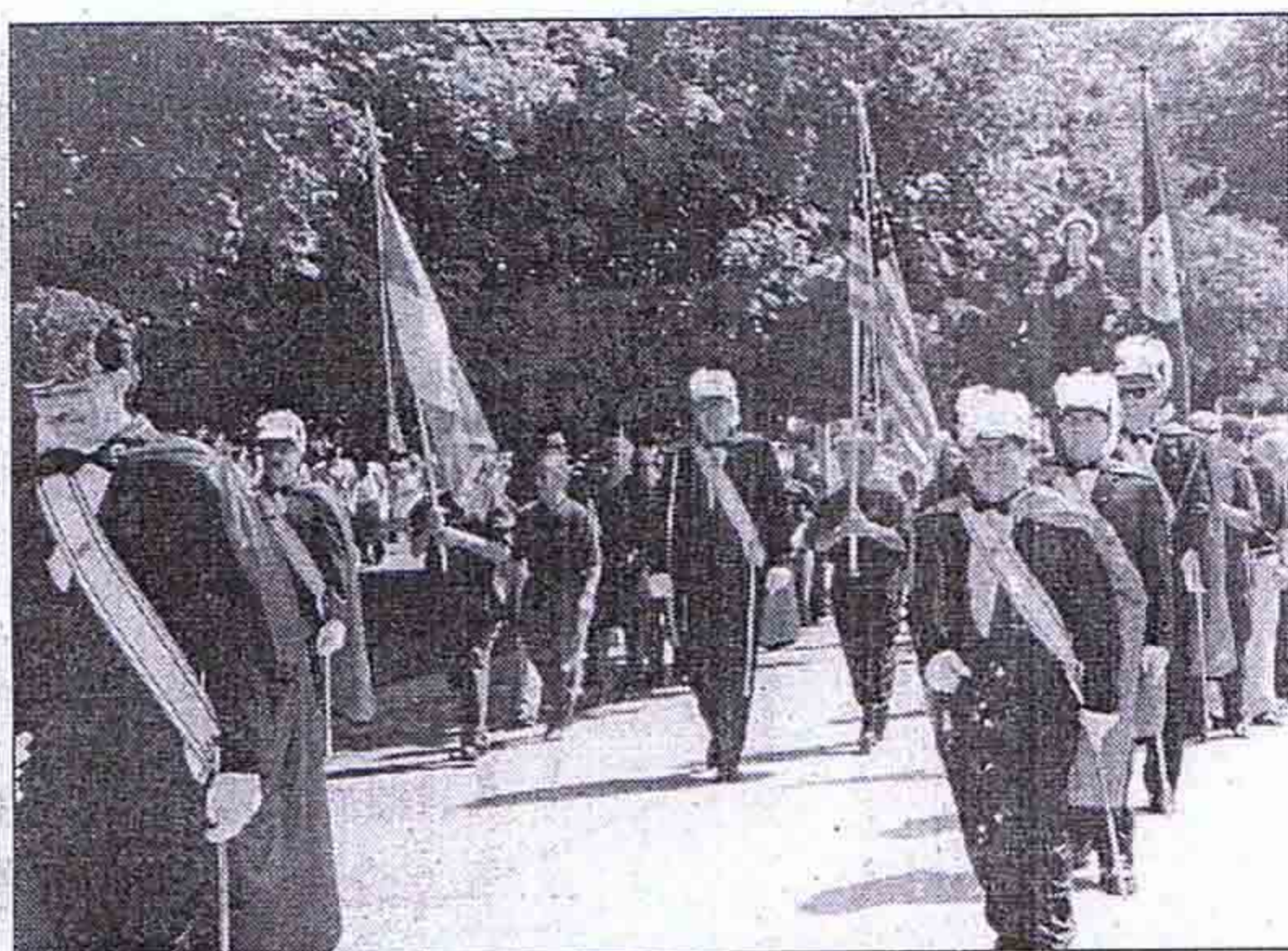
Nel 2007, ricorrendo il Quinto Centenario della morte di San Francesco, avvenuta in Francia, a Tours il 2 aprile del 1507, una particolare solennità è data alle celebrazioni della festività che si svolgono ovunque annualmente. Partendo da San Francesco emigrante, figura molto cara ai nostri correghionali all'estero che lo sentono ancora più vicino per aver vissuto la loro stessa esperienza lontano dalla terra natia, sarà illustrato un percorso delle celebrazioni in alcune città estere legate alla figura del Santo di Paola e presso alcune comunità calabresi.

La fama di taumaturgo del frate eremita calabrese giunse alla corte di Luigi XI, che allora infermo, con l'intermediazione del re di Napoli e del papa Sisto IV, ne richiese la presenza in Francia. Nel 1483, Francesco, ubbidendo alla volontà del Papa, partì all'età di 67 anni e giunse sul monte Pollino, guardò per l'ultima volta la Calabria, "così con le lagrime agli occhi Egli stese le braccia verso la terra diletta e la benedisse, implorando da Dio per essa giorni migliori...".

Il brano è ripreso dal libro di P. Roberti "San Francesco di Paola - Storia della Sua Vita" e sullo stesso testo è riportata la storia delle orme di San Francesco che la tradizione vuole essere prodigiosamente rimaste impresse sul sasso dove salì, quando dal Pollino benedisse la sua terra. Reclamato da più parti, quel sasso fu, in seguito, diviso a metà e oggi una parte è custodita nella chiesa della Maddalena a Morano Calabro e l'altra nella cappella delle reliquie a Paterno.

DAL NORD America, al Canada, all'Australia e dovunque vi siano comunità calabresi e siciliane, è celebrata la festività in onore di S. Francesco. In Calabria e Sicilia, molti paesi hanno come Patrono S. Francesco di Paola e gli emigrati all'estero, per devozione verso il Santo e in ricordo del paese natio, ne hanno esportato il culto. Testimonianza ne sono i promotori delle celebrazioni annuali in diverse comunità. Tra i promotori, Luigi Patitucci, originario di Roggiano Gravina (Cs), emigrato negli Stati Uniti, a Philadelphia e l'associazione "Fratellanza Amatese" di Winnipeg, in Canada, dove tutto è iniziato con l'arrivo, nel 1993, dell'antica statua del Santo custodita nella chiesa dell'Immacolata ad Arnato. Non poteva esserci dono più grande e più bello per i tanti devoti che, nei sei giorni di permanenza nella chiesa "SS. Fosario" di Winnipeg, si sono affollati intorno al simulacro per toccarlo, quasi a voler esprimere in quel gesto una muta preghiera di ringraziamento, intonando canti in quel dialetto amatese mai dimenticato. Momenti di forte emozione che li ha fatti sentire ancora più vicini al loro Santo di Amato. Dall'ora la festa annuale in onore di San Francesco di Paola è celebrata la seconda domenica di agosto e con la ricorrenza del Quinto Centenario, la celebrazione del 2007 si annuncia ancora più solenne.

A Toronto, Benito De Rango, originario di Rende (Cs), per una particolare e grande devozione verso S. Francesco che, come racconta con voce commos-



Accanto un'immagine dalla "Festa della famiglia" di Chicago dedicata a San Francesco; qui sotto i festeggiamenti a Winnipeg in Canada.

In basso a sinistra Joe Russo - Chicago - e componenti del coro "San Francesco di Paola" a Windsor, nell'Ontario

Fondazione Calabro-Canadese, la direzione di P. Eugenio Filice e la partecipazione del Correttore Generale dell'Ordine dei Minimi, P. Francesco Marinelli, commemorerà l'evento nel mese di maggio.

Ogni anno, ad agosto anche a Montreal è celebrata con solennità la Festa di S. Francesco e la statua fatta venire dall'Italia su iniziativa di un gruppo di devoti, è portata in processione per le vie della città.

Tra i devoti del Canada, merita d'essere citato, Luigi Fiorino, originario di Grimaldi (Cs) per il suo impegno nel promuovere l'istituzione dell'associazione di S. Francesco a Windsor, nell'Ontario e in seguito il coro "San Francesco di Paola" per il quale ha creato anche il gagliardetto.

Una solenne celebrazione, divenuta famosa negli stati Uniti, è quella di Chicago, denominata "Festa della Famiglia in onore di San Francesco di Paola". Fondatore e promotore della Festa è stato, 25 anni fa, Joe Bruno, originario di Marano Marchesato (Cs). Aiutato dalla sua grande fede e devozione, Joe è riuscito ad unire nel nome di San Francesco, la numerosa collettività italiana dell'Illinois e per tale motivo è considerato il "miracolo di San Francesco di Paola a Chicago". A seguirlo nella sua attività di promotore e organizzatore della Festa, è il giovane Joe Russo, presidente dell'associazione ca-

labrese "C.I.A.O." e vice presidente della "Società San Francesco di Paola", istituite a Chicago.

In Australia, a Melbourne, dove risiede la comunità calabrese più numerosa, da circa trenta anni si celebra la festività del Santo. Tra i primi promotori, Ugo Zaffina e altri amici, in ricordo della festa di San Francesco al loro paese, Sambiase-Lamezia (Cz), con il "Calabria Club", hanno portato dall'Italia la statua. Grazie a Salvatore Pulia, anche l'originario di Sambiase, è stato possibile avere notizia della Festa che si è svolta il

4 marzo, la prima del Quinto Centenario celebrata dalle comunità calabresi all'estero. La cerimonia, iniziata con la S. Messa celebrata da p. Giuliano Caverzan, è proseguita con la processione accompagnata dalla banda "Bellini", che nel pomeriggio ha eseguito un concerto lirico sinfonico con la partecipazione di cantanti lirici. La nota di calabresità, sempre presente nelle Feste delle nostre comunità, era nella musica folk eseguita dal "Trio Brancatella" e dalla cantante Aurora Sciarra.

a.o.



Una processione per San Francesco a Toronto in Canada

sa, lo salvò miracolosamente durante la guerra, è stato il primo promotore delle celebrazioni in Canada negli anni '60. In occasione del Quinto Centenario, la comunità calabrese insieme al Comitato siciliano di Salemi (Tp) di cui è presidente Alberto Scalisi, con la collaborazione della

